



Ministero Istruzione Università e Ricerca
Alta Formazione Artistica e Musicale

ACCADEMIA DI BELLE ARTI

BOLOGNA

Prof. Giovanna Romualdi

Materia di insegnamento: **Decorazione I** Biennio *Decorazione per l'architettura* 2018.19 / Cr. 12

Ricevimento: I semestre Mercoledì dalle ore 16 alle ore 18 (su appuntamento) Aula L22 -293

Il semestre Mercoledì dalle ore 15 alle ore 18 (su appuntamento) Aula L22 -293

e-mail: g.romualdi@ababo.it

Programma della materia

Il corso intende portare l'attenzione sul rapporto Arte/Architettura come strumento di percezione ed estensione del corpo nella sua integrazione con l'ambiente circostante. Gli studenti sono invitati a sperimentare l'architettura come una questione di spazio, partendo dalla sua funzionalità, relazione con l'ambiente, il suo significato oltre il concetto di estensione, distanza, misura. In questa ottica gli studenti sono invitati a costruire relazioni tra nuovi segni e memorie preesistenti (personali/collettive), innestando il luogo con differenti visioni di intervento che, quali indizi visivi di un patrimonio culturale in movimento, pongono lo spazio al centro di una sua continua ridefinizione.

Gli studenti saranno coinvolti in differenti contesti di lavoro (pubblico/privato), sulle diverse modalità di approccio alla ricerca e alla sperimentazione artistica finalizzate a processi progettuali / realizzativi per lo spazio (interno/esterno), capaci di esprimere personali visioni d'intervento. Il patrimonio storico peculiare del nostro territorio ha le sue radici nella dimensione della città, il percorso di lavoro partirà pertanto dall'analisi della struttura architettonica e della cultura che ne caratterizza il progetto in relazione al suo contesto di sviluppo, al fine di stimolare nello studente una riflessione critica ed un percorso di lavoro che lo caratterizzi per modalità e attitudini di ricerca. Partendo dall'analisi dei differenti elementi culturali di riferimento alla progettazione (identità/culture progettuali, relazioni spaziali, caratteristiche strutturali d'intervento, qualità dei materiali, potenzialità del segno grafico/materico, funzione del modulo struttura, capacità compositive del pattern, ecc.), la sperimentazione dovrà confrontarsi con la ricerca visiva contemporanea, la permeabilità dei linguaggi in relazione al territorio e all'agire degli artisti (attraverso l'ascolto delle testimonianze, la visione dei materiali di documentazione, l'incontro con l'opera d'arte), in riferimento all'architettura (pubblica e privata), alla città e agli spazi del vivere sociale. Saranno previsti incontri, workshop, partecipazioni diverse che potranno restituire angolazioni culturali utili alla complessità del progetto globale proposto, capaci di dare allo studente lo stimolo adeguato ad esprimere i concetti e i metodi peculiari della sua ricerca, nonché individuare gli strumenti necessari alla sua operatività. Al fine di dare ulteriori contesti di lavoro, stimolare la dimensione della ricerca individuale/collettiva, valorizzare le diverse idee di intervento all'interno di un progetto organico, gestire le scadenze progettuali, le relazioni con la committenza, sarà riproposto il



Ministero Istruzione Università e Ricerca
Alta Formazione Artistica e Musicale

ACCADEMIA DI BELLE ARTI

BOLOGNA

progetto culturale **Patrimonio risorse per lo spazio pubblico, strumenti per la progettazione artistica contemporanea**. Il progetto intende proporre agli studenti uno sguardo sul territorio dove l'Accademia di Belle Arti di Bologna innesta le proprie radici culturali, con particolare attenzione alla relazione tra patrimonio (inteso nella pluralità dei linguaggi) e prassi artistica contemporanea. L'idea guida è quella di creare un dialogo fra il patrimonio storico del territorio e l'operare degli studenti, per meglio comprendere quali eredità culturali possono stimolare il cambiamento, verificare in quali "snodi" possano risiedere importanti risorse per lo spazio pubblico e strumenti per la sperimentazione, e come nello scambio gli studenti possano riconoscere input progettuali funzionali alla loro ricerca. Partendo da questo contesto culturale gli studenti realizzeranno i loro progetti, la cui selezione andrà a costituire il corpus di una mostra temporanea da presentare in occasione di Opentour 2019. Il percorso didattico, integrato da incontri, workshop, collaborazioni, partecipazioni a concorsi, visite a studi, laboratori, cantieri (non sempre preventivabili all'inizio dell'anno accademico), sarà monitorato costantemente attraverso colloqui individuali in cui possono emergere riflessioni critiche utili all'avanzamento lavori. In relazione al percorso personale degli studenti, i moduli didattici avranno, in particolare, l'obiettivo di sostenere il delicato passaggio di trasformazione da una libera sperimentazione ad una ricerca strutturata e personale. Saranno inoltre proposti:

Workshop Segno e produzione digitale, con Aurélie Chadaine (Parigi)

Partendo dal segno individuale, dal livello tecnico personale e dagli obiettivi da raggiungere ogni studente, seguito personalmente, avrà a fine workshop gli strumenti necessari alla realizzazione di files esecutivi per la messa in stampa del proprio progetto personale.

Artcity 2019 Progetto espositivo per gli spazi dell'Accademia di Belle Arti di Bologna (gennaio 2019)

Opentour 2019 Progetto espositivo per gli spazi espositivi dell'Accademia e gli spazi OFF (giugno 2019), attraverso il progetto culturale *Patrimonio, risorse per lo spazio pubblico, strumenti per la progettazione artistica contemporanea*.

Modalità d'esame I anno:

Ai fini dell'esame, previo accordo con la docente, saranno richiesti:

A Intervento ambientale realizzazione progetto inserito nel contesto spaziale.

B Book digitale/cartaceo archivio della ricerca realizzata con l'evoluzione di 3 progetti, di cui uno realizzato (concetti di ricerca, bozzetti, studio materiali, ipotesi realizzative e scelta finale, preventivo e foto del progetto realizzato inserito nel contesto ambientale/architettonico);

C Chiavetta USB o CD con documentazione del book e foto dell'intervento realizzato e inserito nel contesto ambientale/architettonico.



Ministero Istruzione Università e Ricerca
Alta Formazione Artistica e Musicale

ACCADEMIA DI BELLE ARTI

BOLOGNA

Bibliografia:

- G. Bachelard, *Poetica dello spazio*, Edizioni Dedalo, Bari, 2006;
D. Dardi, (a cura di) *Le Corbusier, l'arte decorativa*, Quodlibet, Macerata, 2015;
C. De Ninnis, *Architerica, l'arte di abitare*, Mondadori, Milano, 2015;
E. Drury, *Storia e tecniche delle Arti Decorative*, De Agostini, Novara, 1999;
J. Hilman, *L'anima dei luoghi*, Rizzoli, Milano, 2004;
S. Lenoci, *Tra arte, ecologia e urbanistica*, Meltemi Editore, 2005;
A. Loos, *Parole nel vuoto*, Adelphi Edizioni, Milano, 1992;
M. Miodownik, *La sostanza delle cose, storie incredibili dei materiali meravigliosi di cui è fatto il mondo*, Bollati Boringhieri, Torino, 2015;
L. Molinari, *Le case che siamo*, Nottetempo, Roma, 2016;
G. Perc, *Specie di spazi*, Bollati Boringhieri, Torino, 2008;
R. Peregalli. *I luoghi e la polvere. Sulla bellezza dell'imperfezione*;
C. Ratti, *Architettura Open Source, verso una progettazione aperta*, Giulio Einaudi Editore, Torino, 2014;
R. Sennet, *L'uomo artigiano*, Feltrinelli Editore, Milano, 2009;
S. Settis, *Architettura e democrazia, Paesaggio, città, diritti civili*, Giulio Einaudi Editore, Torino, 2017.

La docente fornirà ad ogni studente specifiche indicazioni sui testi da adottare, ai fini del percorso personale di ricerca e del progetto finale d'esame.



Ministero Istruzione Università e Ricerca
Alta Formazione Artistica e Musicale

ACCADEMIA DI BELLE ARTI

BOLOGNA

Profilo professionale:

Diplomata in Pittura all'Accademia di Belle Arti di Bologna (1989) è docente di Decorazione in ruolo dal 1995 a Venezia e dal 1996 nella sede di Bologna, sede attuale. Da anni si occupa di progetti di ricerca legati al rapporto Arte/Architettura, tra questi i progetti didattici: 2000/02, assistente al *Progetto artistico* per il Poliambulatorio dell'Ospedale Rizzoli, Bologna; 2004/05 coordina la realizzazione, con finanziamento della Regione Emilia Romagna, degli interventi selezionati per l'Ospedale Rizzoli, Bologna; 2006/2007, curatrice *Progetto Naima*, Casa del Blues, Forlì; 2015/16/17 *Restarter*, curatrice dei progetti artistici per gli spazi della Cooperativa Sociale *La Fraternità*, Mercatale, Ozzano dell'Emilia (BO) e degli interventi realizzati; e coordina progetti di Arte e Design in ambito tessile. E' stata membro, per il Comune di Forlì, della Commissione Giovani Artisti Italiani, circuito G.A.I. e del gruppo C.R.A.U.S, Centro Ricerca Attività Umane Superiori di Bologna, diretto dal Prof. Carmelo Genovese. Da alcuni anni è invitata in convegni, seminari, incontri di studio a presentare la propria esperienza didattica: 2007 Fondazione Lisio, Firenze; 2008 Museo dell'arte fabbrile e delle coltellerie, Maniago, PN; 2009 Kunst Universitat, Linz; 2010 Museo del Tessuto, Prato; 2011 Ecomuseo Villaggio Leumann, Collegno, TO; 2013 MAMbo, Museo d'Arte Moderna, Bologna, 2013 Rad'art, Residenza artistica, San Romano, Mercato Saraceno (FC). Nel 2009, per *Linz Cultural Capital 2009*, è invitata alla Kunst Universitat, per il 15 TH European Textile Network, ETN Conference di Haslach, Austria. Per l'occasione cura l'archivio digitale/cartaceo *Contemporary Idioms*. con opere degli studenti dell'Accademia di Belle Arti di Bologna. Nel 2010 cura la mostra ed il catalogo *Tessile Contemporaneo*, continuità e contaminazioni tra le arti contemporanee, un progetto che coinvolge studenti (Arti Visive) dell'Accademia ed artisti internazionali ad intervenire negli spazi di Fabbrica, ex Cementificio S.I.C.L.I., Gambettola (FC). Nel 2011 è commissaria nella giuria di selezione di *Continere*, concorso annesso alla VII ed. de la *Triennale Internationale* di Tournai, Belgio. Nel 2013 è invitata, con le produzioni degli studenti, al Contest *Ortofabbrica*, Spazio Angelo Grassi, Fuorisalone di Milano, in occasione del Salone Internazionale del Mobile; nel 2015 alla mostra *Off Loom*, con opere selezionate degli studenti, MAT, Museo Nazionale delle Arti e Tradizioni, Roma; nel 2016 al PARCo, Galleria d'Arte Moderna e Contemporanea Armando Pizzinato, Pordenone; al Museo Etnografico, Udine e alla Faculdade de Belas Artes, Universidade do Porto, Portogallo; nel 2017 al *Premio Internazionale Valcellina* per cui coordina da anni la partecipazione dell'Accademia di Belle Arti di Bologna al progetto espositivo *Partner School*, Palazzo d'Attimis, Maniago, PN; nel 2018 al Museo del Tessuto e della Tappezeria *Vittorio Zironi* di Bologna, al Museo Civico Medievale di Bologna, e al Museo Etnografico del Friuli, Udine.



Ministero Istruzione Università e Ricerca
Alta Formazione Artistica e Musicale

ACCADEMIA DI BELLE ARTI

BOLOGNA

Bologna, 9 ottobre 2018

F.to Giovanna Romualdi